



mercato 2013

Dalle piccole city-car alle sportive di lusso sono decine i debutti previsti, i più attesi nei Suv compatti

DI FERDINANDO SARNO

Sullo slancio del North American International Auto Show che si è aperto l'altro ieri a Detroit e in vista del Salone di Ginevra (7 marzo) tutti i grandi gruppi automobilistici iniziano a rivelare le proprie strategie commerciali per affrontare il nuovo anno e presidiare un mercato che si prevede ancora critico in Europa ma decisamente interessante nei Paesi emergenti (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica e Turchia) e negli Usa. Un'offensiva a 360 gradi, in quanto coinvolgerà tutti i segmenti commercialmente più interessanti, dalle city car fino alle sportive ad alte prestazioni, passando per alcuni settori - come quello dei Suv compatti, quello delle berline di fascia medio-alta e dei modelli di lusso - che sembrano prospettarsi come i futuri protagonisti dei mercati mondiali. Nella fascia delle "piccole" il 2013 sarà l'anno del consolidamento della presenza del Gruppo Fiat (arriveranno la 500L a 7 posti, la 500L Trekking e la Lancia Ypsilon TwinAir Natural Power) e dello sbarco nel segmento luxury Sub-B della inedita city car Opel Adam. Ma nei prossimi mesi arriveranno anche la rinnovata Ford Fiesta (compresa la



L'amministratore delegato di Maserati, Harald J. Wester con la nuova Quattroporte

L'ANTEPRIMA

MASERATI, IL DEBUTTO DELLA QUATTROPORTE

Atteso esordio al Salone di Detroit per la nuova Maserati Quattroporte, punta di diamante di un piano che prevede un incremento annuale sul mercato globale di 50 mila unità entro il 2015 grazie a tre nuovi modelli. La nuova ammiraglia è spinta da motori V8 da 3.8 litri e V6 da 3.0 litri progettati da Maserati Powertrain e assemblati dalla Ferrari a Maranello.

TOYOTA TORNA PRIMA AL MONDO

Nuovo avvicendamento tra General Motors e Toyota al vertice delle vendite di automobili. Nel 2012, la casa giapponese ha toccato quota 9,74 milioni, riconquistando così la vetta persa nel 2011. Gm conserva comunque il secondo posto mondiale, davanti a Volkswagen, terza con 9,07 milioni di vetture vendute nel 2012.

Contro la crisi il volante investe sul nuovo

sportiva ST), la Peugeot 208 GTI e la coppia Renault Clio Sporter e Clio RS, mentre in autunno verrà presentata - per essere commercializzata nel 2014 - la terza generazione della Mini (in primavera verrà infatti avviata la vendita della Mini Paceman). Altre new entry tra le piccole nelle prossime settimane la Chevrolet Spark, la nuova generazione della Citroën C3 Picasso e l'inedita DS3 in versione Cabrio. In inverno poi verrà presentata la nuova Hyundai i10. Tra i modelli del segmento B le no-

vità più importanti saranno però quelle della nicchia dei Suv compatti: nel 2013 oltre alla Opel Mokka, appena presentata, arriveranno sul mercato Chevrolet Trax, Renault Captur, Ford EcoSport e Peugeot 2008, mentre Volkswagen - in attesa della Taigun - punterà sul lancio a fine estate della Cross Up! Tra i Suv di maggiori dimensioni, da segnalare l'arrivo nel primo trimestre della Ford Kuga 2013, seguita dalla rinnovata Toyota Rav4, dal terzo delle Jeep (Cherokee, Grand Cherokee e Compass), dalla nuova generazione

della Range Rover Sport e dalla "piccola" Porsche Macan. Il segmento dei fuoristrada vedrà anche il debutto della rinnovata Renault Koleos, della nuova generazione della Dacia Duster e della Volvo XC60. Egualmente lungo l'elenco delle nuove "medie": si spazia dalla Kia Carens alla Seat Toledo, dalla Toyota Auris alla Kia Pro Ceed GT. Importanti le novità firmate Mercedes: la B 200 Natural Gas Drive, l'inedita coupé quattro porte CLA e la versione performante A45 AMG. A queste ultime, Audi risponderà con la A3

Sportback. Al debutto anche tre versioni della Volkswagen Golf, la GTI, la GTD e la Variant. Renault lancerà le versioni rinnovate della Megane, della Scenic e della Laguna ed a fine anno arriverà anche la nuova generazione dell'Alfa Romeo Giulietta. Molti i debutti anche nel segmento top, dalle Bmw Serie 4 e Serie 3 GT alla Mercedes Classe E edizione 2013, passando per molte versioni sportive Audi (RS6 S Avant, RS5 Cabrio e RSQ3) e arrivando alla Infiniti G37 berlina e alla Lexus IS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno del Biscione

Dalla 4C alla futura Giulia Alfa Romeo mette la freccia

DI ALBERTO CAPROTTI

Il bello dei marchi famosi è che basta il loro nome per qualificare un prodotto. Il brutto è che condizionano le aspettative di chi li guarda e, inevitabilmente, pretende prodotti all'altezza del loro blasone. È questo il tunnel buio in cui da (troppi) anni si è infilata l'Alfa Romeo che svilita e fiaccata, oggi in pratica vivacchia su due soli modelli sul mercato, la MiTo (targata 2008, e quindi oltre la metà del suo ciclo vitale) e la Giulietta che, dopo due anni e mezzo dalla nascita, si difende ancora molto bene, al punto da essere stata la berlina 2 volumi 5 porte più venduta negli ultimi due mesi del 2012 in Italia. Troppo poco però per un marchio dall'identità inconfondibile e riconosciuta in tutto il mondo. Quella che fece dire a Henry Ford: «Quando vedo passare per strada un'Alfa Romeo, mi levo il cappello».

Ecco perché non può che confortare chiunque ami l'automobile pensare che - come annunciato lo scorso ottobre da Sergio Marchionne - nel programma di lancio dei modelli previsti nel nuovo piano industriale del Gruppo Fiat-Chrysler l'aggiornamento della gamma Alfa assorbirà una buona parte delle energie nel corso dei prossimi anni.

Per ora siamo solo ai proclami, appositamente (si spera) provocatori: «L'auto che potrà fine a tutte le auto» è lo slogan che il marchio del Biscione ha inserito nella sua prima pubblicità della 4C, la coupé sportiva che si aspetta dall'ormai lontano Salone di Ginevra del 2011, quando fu svelato il primo prototipo. La 4C che dovrebbe esordire a marzo ancora a Ginevra, di fatto segnerà anche il ritorno del Biscione alla trazione posteriore, vent'anni dopo l'uscita di scena dell'Alfa 75: sarà una sportiva d'immagine che verrà prodotta, in serie limitata, a Modena nella storica fabbrica di Maserati. Non certo un modello per far volumi di vendita dunque (costerà più di 50 mila euro), ma senza dubbio utile a riportare attenzione sul marchio e a preparare al ritorno in grande stile sui mercati esteri. Soprattutto in Usa, sbarco mille volte annunciato e altrettante rimandato.

Tramontata in maniera definitiva (pare) l'ipotesi d'acquisto da parte di Volkswagen, a cui interessava davvero e molto, Alfa Romeo è il brand su cui Marchionne vuole puntare, assieme a Maserati, per il rilancio dell'industria automobilistica italiana. Una svolta per il Gruppo Fiat, che ha pagato un prezzo altissimo dalla crisi economica sui modelli di gamma bassa e ora considera strategico il segmento del lusso sui mercati che ancora spendono per l'automobile.

L'anno che si è appena aperto dunque è quel-

lo decisivo: oltre alla 4C in versione definitiva, verranno rinnovate la MiTo e la Giulietta che nel 2016 vedranno poi debuttare le loro eredi totalmente nuove. Entro dodici mesi poi si dovrebbero conoscere nome e fattezze della nuova ammiraglia, erede della defunta e ormai dimenticata 166. Nascerà sulla base della futura Maserati Ghibli, che a sua volta muove i passi su meccanica e componenti Chrysler. Entrambe le vetture cercheranno di fare concorrenza alle tedesche del segmento E (Audi A6, Bmw Serie 5 e Mercedes Classe E), nasceranno a Mirafiori e condivideranno la stessa meccanica: nuovo pianale, trazione posteriore o integrale, motori interamente sviluppati in casa.

Per il 2015, quando anche il mercato europeo dovrebbe essersi definitivamente ripreso, è invece previsto l'arrivo del modello più impor-

tante, la nuova Giulia, erede della 159, declinata anche in versione station wagon e Suv, destinata a riconquistare quote di mercato fra le medie. Infine, sempre nel 2015, rinascerà un'Alfa spider degna di questo nome: il Biscione sarà l'unico marchio direttamente coinvolto nell'accordo con Mazda per la produzione di una cabriolet costruita in Giappone sulla base della MX-5. Progetti reali, piani già avviati. Dopo 90 anni di vita l'acronimo Alfa, che sta per Anonima Lombarda Fabbrica Automobili, con i suoi simboli araldici dei Visconti contiene ancora tutta l'italianità e il profumo della nostra storia automobilistica: un patrimonio prezioso da difendere e rilanciare per forza. Ora o mai più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Alfa Romeo 4C

I NUMERI

Immatricolazioni a picco (-19,9%) Il mercato chiude a 1.402.089

Sono state 1.402.089 le autovetture complessivamente vendute in Italia nel 2012, con una flessione del 19,9% rispetto alle 1.749.739 unità del 2011. Un volume così basso di immatricolazioni non si registrava dal 1979.

I 50 modelli più venduti nel 2012

1	FIAT PANDA	117.775
2	FIAT PUNTO	80.011
3	LANCIA YPSILON	44.410
4	FIAT 500	43.007
5	FORD FIESTA	42.044
6	CITROEN C3	36.406
7	VOLKSWAGEN GOLF	34.417
8	VOLKSWAGEN POLO	31.831
9	ALFA ROMEO GIULIETTA	29.878
10	TOYOTA YARIS	28.101
11	OPEL CORSA	25.541
12	RENAULT CLIO	24.113
13	NISSAN QASHQAI	23.908
14	SMART FORTWO	21.479
15	PEUGEOT 208	19.451
16	FORD FOCUS	19.007
17	OPEL ASTRA	19.005
18	MINI	17.827
19	FORD C-MAX	16.513
20	VOLKSWAGEN TIGUAN	14.973
21	DACIA DUSTER	14.747
22	LANCIA MUSA	14.583
23	FIAT FREEMONT	14.414
24	HYUNDAI IX35	13.412
25	NISSAN JUKE	12.209
26	MERCEDES CLASSE B	12.003
27	OPEL MERIVA	11.666
28	CHEVROLET SPARK	11.515
29	RENAULT MEGANE	11.103
30	FIAT BRAVO	10.977
31	FIAT QUBO	10.773
32	TOYOTA AYGO	10.752
33	BMW SERIE 3	10.550
34	ALFA ROMEO MI.TO	10.537
35	AUDI A4	10.296
36	NISSAN MICRA	10.234
37	LANCIA DELTA	10.162
38	VOLKSWAGEN PASSAT	10.103
39	CITROEN C4	10.063
40	AUDI Q3	9.646
41	RENAULT SCENIC	9.492
42	AUDI A1	9.482
43	CHEVROLET AVEO	9.111
44	MERCEDES CLASSE A	8.860
45	VOLKSWAGEN UP!	8.793
46	DACIA SANDERO	8.661
47	HYUNDAI IX20	8.618
48	BMW SERIE 1	8.550
49	KIA SPORTAGE	8.500
50	BMW X3	8.481

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Il crollo del desiderio

Sondaggi e statistiche hanno sostituito gli oroscopi, ma hanno valore e credibilità uguali. Premesso che la frase è di Guido Ceronetti e che pare molto vera, ci sono dati del recente rapporto Aci-Censis che fanno riflettere. Se nel 2011 il 7,6% degli italiani si dichiarava intenzionato ad acquistare un'auto nuova nell'anno successivo, nel 2012 non solo la percentuale si è dimezzata (3,7%), ma il 52,6% degli intervistati ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di cambiare auto nei prossimi tre anni. L'auto dei desideri è italiana per il 33% dei pareri, mentre il 27,8% sceglierebbe - nel caso - una marca straniera. La maggioranza degli intervistati (39,2%) però al momento, dice che non saprebbe scegliere. La crisi economica qui c'entra poco: il crollo del desiderio diventa un nemico dell'auto e un forte monito per chi le costruisce. Spesso senza un'anima, un senso o un tocco di fascino.

Moto, dopo quella a punti ora arriva la patente "a rate"

A partire da sabato 19 gennaio cambieranno le norme che regolano l'autorizzazione alla guida di ciclomotori e motocicli. Per adeguare il Codice della Strada italiano alle norme europee, per chi non è già in possesso della patente A, verranno introdotte alcune novità importanti. Alcune hanno come obiettivo una maggiore sicurezza, come quella che consente di ottenere il permesso di guida senza limitazioni non prima dei 24 anni per le moto di più alta cilindrata. Altre invece sembrano confuse, ad iniziare dal nuovo dedalo di sigle e limiti previsti e, soprattutto, penalizzanti per il portafoglio. La novità principale è che una patente vera e propria per il motorino fino a

50cc (chiamata AM) si potrà conseguire a 14 anni, come il "patentino" attuale, ma solo superando un vero esame di guida, teorico e pratico. I corsi scolastici gratuiti finora sufficienti scompariranno e, a meno di non volersi presentare da privatisti, bisognerà iscriversi a un vero e proprio corso di scuola guida. La normativa moltiplica i documenti, arrivando a prevedere 15 diversi livelli di patente, contro



Nuove regole dal 19 gennaio per la patente di moto e ciclomotori

gli 8 attuali. Per moto e ciclomotori sono previste licenze progressive, acquisibili man mano che si cresce in età ed esperienza. In ogni caso si tratta di una giungla di sigle e regolamenti tali da far girare la testa pure a un vigile urbano, figurarsi ad un normale cittadino. C'è un risvolto assurdo: la norma, per una svista, farà entrare in vigore gli importi delle multe precedenti agli ultimi due aumenti, quello di pochi giorni fa e quello del 2011, per chi viaggia in due in motorino o con la patente scaduta, che pagherà una multa ridotta al livello del 2010. (F.S.)